

di Francesco Dondi

I soldi sembrano già pochi: 56,4 milioni per progettare e realizzare 28 prefabbricati - tra Modena, Ferrara e Bologna - che ospiteranno le scuole che non sono riparabili in tempi brevi. E la Bassa la fa da padrona con ben 27 istituti da ospitare in quei moduli a medio termine che andranno terminati al massimo entro 60 giorni dall'aggiudicazione dei lavori. E infatti è stato ufficializzato il bando regionale del programma straordinario in attesa di un ulteriore bando da 26 moduli che riguarderà gli interventi da realizzare al massimo entro metà ottobre al fine di sistemare gli istituti lievemente danneggiati.

A partire dalla data di pubblicazione (giovedì), le imprese hanno 15 giorni di tempo per presentare le offerte per realizzare gli interventi: ciascuna impresa può partecipare all'offerta per 8 lotti ma esserne assegnataria al massimo di tre. Le offerte pervenute saranno valutate, in una settimana, da una apposita Commissione (in cui saranno coinvolti anche i tecnici di Comuni e Province) che procederà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attenendosi alle disposizioni previste dal "Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012". Le imprese che si aggiudicheranno gli interventi avranno, secondo la complessità e l'importo dell'opera, dai 7 ai 15 giorni di tempo per presentare il progetto esecutivo: i cantieri dovranno essere aperti dopo ferragosto.

Ma vediamo nel dettaglio gli interventi modenesi che, comunque, con i soldi finora stanziati, non permettono di ipotizzare una trasformazione nel futuro prossimo dei moduli in scuole stabili e non più temporanee anche se Errani ha tranquillizzato i sindaci.

A Cavezzo i moduli serviranno le elementari del capoluogo e quelle di Disvetro per un importo a base d'asta di 1,7 milioni. Camposanto, invece, dovrà concentrarsi su asilo, elementari e medie (1,3 milioni stanziati). Castelfranco, dal canto proprio, dovrà rifare le elementari di Piumazzo e Manzolino oltre all'istituto agrario "Spallanzani" (2,8 milioni totali). 3,2 milioni, invece, serviranno a Finale per medie ed elementari del capoluogo che saranno ospitate nel terreno di fronte al centro di stoccaggio agricolo F.lli Cremonini. Pesantissimo l'investimento su Mirandola con il liceo Galilei che vince la palma dell'istituto più costoso (3,9 milioni) a cui si aggiungono le elementari Alighie-

TERREMOTO » IL FUTURO DEI NOSTRI GIOVANI

Ventisette scuole da ricostruire e soltanto 31 milioni stanziati

Parte il bando regionale per realizzare, entro ottobre, i moduli in cui gli alunni resteranno per anni. La Fondazione Cr di Mirandola mette in campo altri due milioni. Il Galilei è il progetto più costoso

Ferrero a Cavezzo firma per stoppare il deposito gas



Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione comunista, ha visitato ieri la Bassa terremotata. Nella sede del Prc di Cavezzo, ha lodato i "presidi democratici" e la solidarietà della gente della Bassa anche nei momenti di grande emergenza, sottolineando in questo senso le mancanze dello Stato. Ferrero ha anche firmato la petizione dei comitati contro il deposito gas di Rivara (nella foto). Il segretario del Prc ha illustrato l'impegno dei simpatizzanti in 45 giorni di emergenza, aggiungendo che l'impegno dello stato è solo virtuale e che i costi del sisma in realtà li pagano i cittadini: «Lo Stato da una mano promette, ma dall'altra prende, con l'aumento delle accise e la spending review».



In senso orario: i pompieri in azione alle elementari di Finale, il disastro del Galilei di Mirandola, scrutini nel parco e un'altra drammatica immagine di distruzione a Mirandola



ri di via Giolitti e del nuovo polo scolastico (3,7 milioni).

Quattro interventi tra Novi e Rovereto per elementari e medie con un budget complessivo di 3,5 milioni. San Felice andrà a lavorare su nido, materna ed elementari del capoluogo (3,6 milioni) mentre San Possidonio dovrà distreggiarsi con 1,4 milioni per medie ed elementari. Triplo progetto per

Sollera (3,5 milioni): medie Sassi, elementari Garibaldi e Battisti di Sozzigalli. Chiude il giro Concordia con 3 milioni per la primaria Gasparini e le medie Zanoni.

Un contributo quantitativo indispensabile lo porterà poi la Fondazione Cassa Risparmio di Mirandola che, ai 2,2 milioni già stanziati nel bilancio di previsione - di cui uno già utilizza-

to nel primo semestre -, ha scelto di sostenere, progetti, soprattutto scolastici, aggiungendo un altro milione.

«Gli organi statutari - spiega il segretario generale, Cosimo Quarta, hanno deliberato di portare le risorse a disposizione della Fondazione, finalizzate agli interventi per l'emergenza determinata dal sisma, a 2 milioni di euro per il 2012, con

ulteriori interventi per gli anni a venire. Le risorse sono orientate verso iniziative puntuali e mirate, individuate nell'ambito del gruppo di lavoro costituito a livello di associazione regionale delle fondazioni bancarie. Tra le priorità rientra il settore istruzione rispetto al quale gli interventi sono funzionali a garantire, per quanto possibile, la regolare riapertura

dell'anno scolastico. In ottica scuola la Fondazione Crmir ha già contribuito con l'acquisto diretto di sei container destinati all'attività di segreteria amministrativa e direzione delle elementari "Alighieri", istituti "Luosi" e "Galilei" di Mirandola. Ed alla sistemazione del controsoffitto della materna "Rodari" di Finale. Particolare attenzione è stata riservata an-

Recuperati i dipinti di Santa Caterina

Concordia. La chiesa in parte crollata ma le opere sono state salvate da un intervento dei vigili



► CONCORDIA

È una delle chiese maggiormente dilaniate dal sisma del 29 maggio, ma i suoi tesori sono salvi. È la chiesa di Santa Caterina, che nei giorni scorsi è stata teatro di un salvataggio che ha visto protagonisti i vigili del fuoco, insieme alla restauratrice Giuliana Ribaldi, che ha curato numerosi interventi, prima del terremoto, nelle chiese della Bassa fra Mortizuolo, San Giacomo, Rivara, San Felice e Cortile. «Per fortuna abbiamo recuperato il crocifisso, un

salente al 1400 che racchiude una storia memorabile: i buoni che lo stavano trasportando verso Concordia capoluogo, infatti si stancharono e si fermarono a Santa Caterina. Da allora il crocifisso ha trovato la sua collocazione qui - racconta don Franco Tonini, parroco di Concordia - e i dodici lacunari, delle tele particolarissimi che vanno incastonate nei dodici spazi ricavati appositamente nel soffitto. Gli interventi successivi mireranno a portare fuori l'organo e nei giorni scorsi sono state messe in salvo opere di

nella sala parrocchiale di fronte». La chiesa se nella facciata appare lievemente danneggiata, dentro è completamente distrutta. Il soffitto ha ceduto così come il volto del presbitero. La chiesa, in passato, è stata scelta come destinazione dai frati che volevano meditare con tranquillità perché immersa in un'oasi di silenzio e perché intitolata a Santa Caterina, protettrice della sapienza vera. Nel 1800 fu ricostruita con il rifacimento delle navate laterali, mentre il soffitto, gravemente danneggiato, è stato fatto con legno na-

A SAN MARTINO Inzaghi, Gattuso e Crespo alla partita della solidarietà

Ci saranno anche Gattuso, Inzaghi, Crespo e Sosa alla partita di martedì alle 20 allo stadio di San Martino Spino per i terremotati. Sfideranno una rappresentativa composta da calciatori della zona, politici locali e volontari della protezione civile. Il mister Renzo Ulivieri guiderà la squadra dei campioni che sarà composta anche da Cristiano Lucarelli, Tacchinardi, Iuliano, Liverani, Bucchi, Hubner, Benarrivo, Amoroso, Protti, Bellucci, Lopez, Lanna, Pavan, Beretta, Maurizio Rossi, Valtolina, Mallaghiati, Ric-